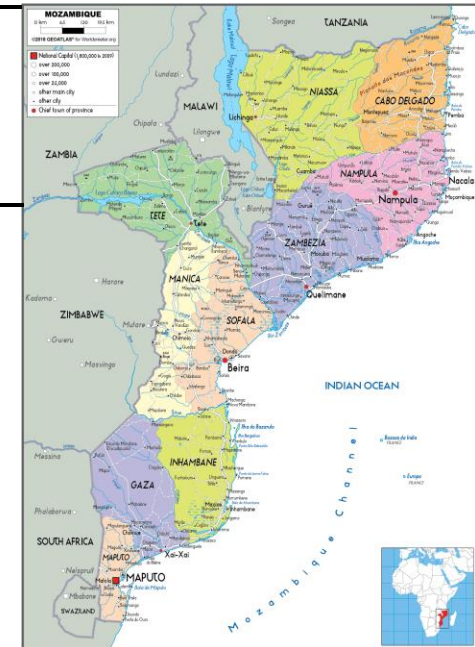


Barriere all'accesso ai servizi per le malattie non trasmissibili tra i bambini, gli adolescenti e i giovani con diabete mellito di tipo 1 in Mozambico: un'analisi qualitativa attraverso l'uso del COM-B framework

Elena Mazzalai, Laura Nollino, Lucy Ramirez, Celisa Mendonça de Assis, Thandy Mataure, Artemisia Mainato, Aldo Mundjane, Estevão Bochana, Emiliano Mussa, Lisete Chume, Vittoria Tani, Giovanni Putoto, Roberto Benoni

L'obiettivo è di valutare barriere e facilitatori nell'accesso ai servizi per bambini, adolescenti e giovani con diabete di tipo 1 (DM1) in Mozambico.

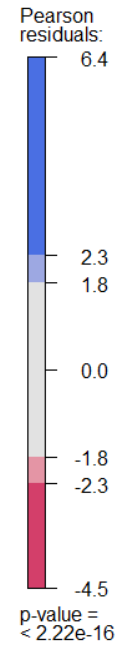
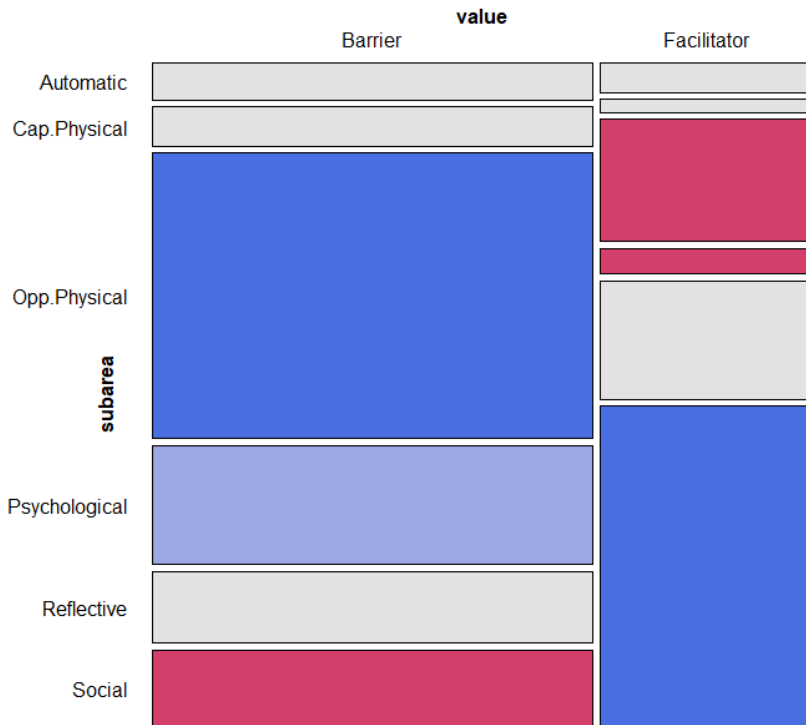
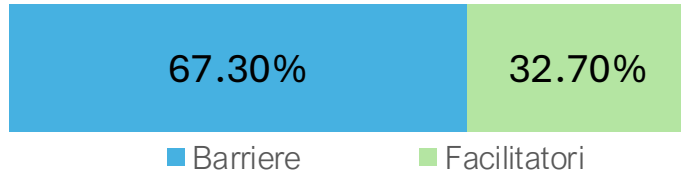


Studio trasversale: focus group (FG) + interviste tra 20/09 e 15/10/2023 a pazienti (16-30 anni), caregiver e personale sanitario di cinque strutture nelle regione di Zambezia e Sofala. Per l'analisi è stato adottato un approccio deduttivo utilizzando il framework Capability - Opportunity - Motivation - Behaviour (COM-B), classificando i temi come barriere o facilitatori all'accesso.





455 temi



4 FG con 26 pazienti (61,5% femmine, 16-24 anni)
 3 con 18 caregiver (83,3% femmine)
 16 interviste a operatori sanitari

Capacità più spesso barriera (89,5%) rispetto a Motivazione e Opportunità (60,2% e 62,6%, $p < 0,001$).

Problematiche: **capacità psicologica** di accettare e gestire la malattia (assenza di supporto psicologico professionale), **personale** sanitario e servizi spesso inadeguati, **stigma** della comunità, ricorso alla medicina tradizionale. Barriere motivazionali: cambiamenti di stile di vita e all'auto-stigma.

Supporto sociale di familiari e amici **importante facilitatore.**

Necessario migliorare la formazione del personale sanitario e rafforzare l'health literacy dei pazienti per migliorare il riconoscimento e la gestione della malattia.

Maggiore consapevolezza da parte della comunità, supportata da interventi strutturati, potrebbe contribuire a ridurre lo stigma nei confronti dei malati e migliorare la qualità delle cure.